

La mobilitazione salva gli indigeni indonesiani fermando l'estrazione di nichel

Il colosso chimico tedesco BASF si è ritirato da un progetto da 2,6 miliardi di dollari per raffinare nichel nell'isola indonesiana di Halmahera. In partnership con la francese Eramet, il progetto "Sonic Bay" avrebbe dovuto raffinare nichel e cobalto estratti dalla Weda Bay Nickel (WBN) che, con le sue attività, sta distruggendo la foresta di centinaia di indigeni Hongana Manyawa incontattati che vivono nell'area. La decisione è arrivata dopo una intensa campagna condotta da Survival International, che ha rivelato come gran parte dell'area interessata dalle attività estrattive è territorio degli Hongana Manyawa, una tribù di indigeni incontattati, messi a grave rischio di sterminio dalle attività estrattive. Attivisti e solidali dei diritti indigeni da tutto il mondo hanno inviato oltre **20mila mail di protesta** all'azienda tedesca, costringendola a desistere.

Gli **Hongana Manyawa** sono uno dei pochi popoli cacciatori-raccoglitori nomadi rimasti in Indonesia, di cui la maggior parte vive senza contatto con altre civiltà. Nella loro lingua, il loro nome significa "popolo della foresta" ed infatti sono caratterizzati da un profondo rispetto per gli alberi i quali, secondo loro, avrebbero anima e sentimenti proprio come gli esseri umani. Sono noti poi per costruire abitazioni senza abbattere piante ma utilizzando solo foglie e rami e inoltre per celebrare rituali quando vengono utilizzati i prodotti della foresta, che costituisce la loro casa per quasi tutta la vita. Tuttavia, **negli ultimi decenni la loro esistenza sarebbe stata continuamente messa in pericolo** da contatti forzati, tentativi di costringerli a sedentarizzarsi e controversie con le autorità locali. Secondo quanto denunciato da Survival International - il movimento mondiale per i diritti dei popoli indigeni fondato nel 1969 - gli Hongana Manyawa sono stati vittima di un tentativo di sedentarizzazione imposta che li ha costretti a vivere in case che li facevano sentire come «animali in gabbia».

La campagna vittoriosa condotta sulla BSFT e sulle autorità tedesche rappresenta una **vittoria della mobilitazione sulla logica del profitto ad ogni costo**. Tuttavia, Survival International [sottolinea](#) come sia necessario mantenere alta la guardia affinché tutte le attività minerarie che coinvolgono il territorio degli Hongana Manyawa vengano fermate.

[di Roberto Demaio]